



GIORNATA
MONDIALE
SUL TUMORE
OVARICO



Press review

17 maggio 2013

Uomo

Scopri di più

GIORNATA
MONDIALE
SUL TUMORE
OVARICO

8 MAGGIO 2013

Unisciti a noi

L'8 maggio è la **Giornata Mondiale** per il **tumore ovarico**, un **carcinoma maligno**, causato dalla proliferazione incontrollata delle **cellule dell'ovaio**. Ad oggi è la più letale delle neoplasie ginecologiche, solo nel nostro Paese ogni anno vengono diagnosticati circa 5mila nuovi casi. Il più delle volte la **diagnosi** arriva troppo tardi, quando il tumore è in fase avanzata e le speranze di sopravvivere sono molto limitate.

Il tumore dell'ovaio non dà **sintomi** evidenti nelle fasi iniziali e questa è una delle ragioni per cui è difficile identificarlo precocemente. Tuttavia, esistono dei campanelli d'allarme quali: **bisogno di urinare frequentemente**, **addome gonfio**, **senso di sazietà** a stomaco vuoto e **aerofagia**. Secondo gli esperti, infatti, si tratta di sintomi spesso sottovalutati, ma da tenere in considerazione quando si presentano insieme o in rapida sequenza e all'improvviso.

Ads by Google

Curare le vene varicose

Capillari fastidiosi o pesantezza? Metodo indolore ed innovativo

www.studiomedicogargano.com

Il network di ISayBlog!

Seguici sui social network

RSS Iscriviti al feed RSS di MedicinaLive

Segui @medicinalive 162 follower

Mi piace 6,6mila

GLOSSARIO MALATTIE
Dizionario medico dei termini più usati

GLOSSARIO FARMACI
Dizionario dei principali prodotti farmaceutici

LE INTERVISTE CON GLI ESPERTI

Le "Storie" di MedicinaLive
I nostri lettori si raccontano

Donna

Scopri di più

IPP CRATE ROSA

Contattaci
02-93887520
publiedting@publiedting.it

[Chi siamo/Disclaimer](#) [Notizie](#) [Benessere](#) [Medicina estetica](#) [Alimentazione](#) [Cultura & Società](#) [Link](#)

Medicina Donna Magazine 5 maggio 2013



OCULISTICA

PARLIAMO DI GLAUCOMA, MACULOPATIA E CATARATTA

Il 18 maggio 2013 a Milano



Tra le malattie più gravi legate all'età troviamo quelle oculari e in particolar modo la cataratta, la degenerazione maculare senile (DMS o DMLE) e il glaucoma. Queste tre patologie sono responsabili di oltre l'80 per cento di casi di cecità e ipovisione negli over 65. I dati riferiti alla Lombardia sono molto preoccupanti: si stima che più di 1 milione di persone siano affette...



APPASSIONATI ALLA VITA

CI SONO MOMENTI CHE VALGONO ANNI DI RICERCA.



ONCOLOGIA



WORLD
OVARIAN
CANCER
DAY

8 MAGGIO 2013
GIORNATA MONDIALE SUL
TUMORE OVARICO

TERAPIA DEL DOLORE

CONTRO IL DOLORE INUTILE 'OPEN DAY' E VISITE GRATUITE

104 OSPEDALI CON IL BOLLINO ROSA
A SERVIZIO DEI CITTADINI

Dati recenti dimostrano che la sofferenza fisica colpisce oltre 6 cittadini su 10, con età media 59 anni, ed è causata in più del 6 per cento del caso da tumore.



RICERCA



LA NEVRALGIA

BIOINGEGNERIA



NEUROSTIMOLATORE
COMPATIBILE

IPP CRATE ROSA

8 MAGGIO 2013 GIORNATA MONDIALE SUL TUMORE OVARICO UNISCITI A NOI



Dibattito pubblico

11.00 – 13.00 - Istituto Europeo di Oncologia

Via Ripamonti 435, Milano

Benvenuto - *Umberto Veronesi, Direttore Scientifico Istituto Europeo di Oncologia*

Perchè una giornata mondiale - *Flavia Villevieille Bideri, Presidente Acto onlus*

Dati epidemiologici - *Eva Negri, Capo del Laboratorio di Metodi Epidemiologici - Istituto di Ricerche*

Farmacologiche Mario Negri

Aggiornamento sulla ricerca - *Maurizio D'Incalci, Direttore Dipartimento di Oncologia - Istituto di*

Ricerche Farmacologiche Mario Negri

Aggiornamento sulla ricerca - *Nicoletta Colombo, Direttore Unità di Ginecologia Oncologica Medica*

Istituto Europeo di Oncologia

Ingresso libero - Per iscrizioni www.actoonlus.it o fax 02 43911650

www.ovariancancerday.com

[Torna alla home page](#)



dal 6 al 12 maggio

l'agenda della settimana

DOVE	EVENTO	INFO E COSTI
Lunedì 6 MAGGIO	Tutta Italia Il colesterolo nemico del cuore si smaschera in farmacia Sono ben 600 le farmacie italiane che hanno a cuore la salute cardiaca dei cittadini. A partire da oggi, qui torna la campagna promossa da Fish Factor Col "Progetto cuore in salute", che consente di misurare gratuitamente il principale amico-nemico del benessere cardiovascolare: il colesterolo. Novità dell'edizione 2013 la presenza di un operatore sanitario, che indicherà le strade migliori per tenere sotto controllo l'Ldl (colesterolo "cattivo"), tra cui l'integrazione della dieta con fitosteroli vegetali e omega 3.	 www.fishfactor.it per consultare l'elenco delle farmacie aderenti
Martedì 7 MAGGIO	Tutta Italia La grande distribuzione sostiene il grande impegno di Telethon Fare la spesa e fare del bene. Si può... fare, in uno dei 1.500 punti vendita Simply Italia che, in occasione della maratona "Walk of life", è scesa in campo per sostenere Telethon con 34.900 confezioni di cerotti e non solo. Fino al 19, alla cassa dei supermercati è possibile devolvere 1 euro o 5 euro. Nella fan page di Facebook, "Simply for Telethon" per ogni click su "Mi piace" Simply dona 10 centesimi a Telethon.	www.simplymarket.it/sociale-comunita.php www.walkoflife.it per conoscere le tappe della maratona Telethon
Mercoledì 8 MAGGIO	Milano leo, Via Ripamonti n. 435 Una giornata e un dibattito pubblico per parlare di tumore ovarico In Italia, il bollettino di questa malattia "rosa" è sempre più nero: solo nel 2012, ci sono stati 5mila nuovi casi. Una diagnosi precoce è la prima arma per combatterla e vincerla. In occasione delle 1ª giornata mondiale del tumore ovarico, che si celebra oggi, Acto (Alleanza contro il tumore ovarico) e leo (Istituto europeo di oncologia) organizzano un dibattito pubblico aperto a tutti (ore 11.30), durante il quale gli esperti faranno il punto sulla malattia e sulle cure disponibili.	www.actoonlus.it La partecipazione è gratuita
	Terni palazzo Gazzoli, via Teatro Romano I campioni olimpici lo insegnano ai ragazzi: il rispetto è vita Passione, dignità, coraggio, uguaglianza, solidarietà, impegno e rispetto. I valori più alti dello sport sono proprio quelli che bisognerebbe trasmettere a ogni ragazzo per evitare che sia vittima del bullismo o del doping. Ecco perché - oltre che esperti e psicologici - oggi saranno atleti e campioni iridati, come Roberto Cammarelle, a incontrare gli studenti di Terni, nell'ambito della campagna di prevenzione 2013 promossa dall'Osservatorio nazionale bullismo e doping.	 www.bullismoedoping.it
Giovedì 9 MAGGIO	Rimini fiera Al Rimini Wellness, anche il pavimento pelvico torna in forma Ha già compiuto 8 anni, ma è più in forma che mai. Stiamo parlando della mitica Rimini Wellness, la quattro giorni a tutto fitness e benessere. Per le donne, quest'anno c'è una piacevole novità all'interno del biovillaggio: le lezioni Tena dedicate alla ginnastica del pavimento pelvico, ideata dal docente di scienze motorie Karl Bo e toccasana per la salute femminile. Le partecipanti riceveranno in regalo campioni di prodotti Tena e il dvd con la "Pelvicore technique".	www.riminiwellness.com www.tena.it n. verde 848.800.159 per richiedere il dvd gratuito della "Pelvicore technique"
Venerdì 10 MAGGIO	Chiari (Bs) villa Mazzotti Un festival per chi cerca il vero ben-essere Avvicinarsi al "vivere naturale" per ritrovare un vero benessere fisico e psicologico. È questo l'obiettivo di "Chiarissima 2013", il festival dedicato al ben-essere, organizzato dall'associazione Kundalini e patrocinato della Regione Lombardia. Il programma si preannuncia particolarmente ricco, anche perché il tema centrale - l'interazione tra corpo e spirito - è tanto affascinante quanto sfaccettato.	 www.chiarissima.com L'ingresso è libero
Sabato 11 MAGGIO	Milano parco Sempione La corsa della Triennale non è una gara, bensì... un'arte La Triennale di Milano festeggia i suoi primi 80 anni... di corsa. Tutti - adulti e bambini - sono invitati alla Run4T (ritrovo alle 9.30), gara non competitiva su percorso di 1 o 9 chilometri. Il ruolo di istituzione italiana per l'architettura, le arti decorative e visive, il design e la moda della Triennale è racchiuso nella maglia-gara, omaggio ai "Bagni misteriosi" di Giorgio De Chirico, opera creata dall'artista per la XV Triennale del 1973.	 www.triennale.org L'iscrizione, online (fino al 9 maggio), costa 10 o 6 euro (junior)
Domenica 12 MAGGIO	Tutta Italia Regalando l'azalea Airc metti il tumore all'angolo Da un piccolo fiore come l'azalea può sprigionarsi una grande forza, che può aiutare "a mettere il cancro all'angolo". In occasione della festa della mamma, 25mila volontari Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) distribuiranno in 3mila piazze 600mila azalee della ricerca, insieme alla guida "I colpi vincenti della prevenzione - Vecchi e nuovi esami per battere il cancro".	 www.airc.it www.lafestadellamamma.it per conoscere le piazze Il contributo minimo è di 15 euro
	Tutta Italia Un biglietto alla donna più importante aiuta tante donne in difficoltà Maya in greco significa madre. Quella di Intervita è una simpatica sagoma femminile dal cuore arancio che - scaricata via web dietro una donazione di 2 o 5 euro - non si trasforma solo in un dolce biglietto d'auguri per la mamma, ma anche in un dono speciale. I fondi raccolti verranno usati da Intervita per aiutare tante donne. E oggi parte la campagna di sensibilizzazione "Mia mamma è (anche) una donna" (sul sito i dettagli dell'iniziativa).	 www.intervita.it www.lascatolapienadivita.it

A cura di Lorenza Resuli.



*NICOLETTA COLOMBO

Previene il rischio tumore: tieni sotto controllo le ovaie. Ecco come

1.

Con quali sintomi si presenta questa neoplasia?

Il tumore ovarico, che ogni anno colpisce circa 5.000 donne in Italia, è caratterizzato da gonfiore addominale, necessità di urinare spesso, fitte addominali; altri segnali meno comuni sono: inappetenza, senso di immediata sazietà, perdite ematiche vaginali e variazioni delle abitudini intestinali. Quando questi sintomi compaiono ogni giorno per più di 12/15 giorni al mese e per più di 2/3 mesi consecutivi, è bene rivolgersi al medico.

SEGNA
IN AGENDA
UNA VISITA
GINECOLOGICA
E UN'ECOGRAFIA
TRANSVAGINALE

2.

È possibile diagnosticarlo per tempo?

Non ci sono strumenti di diagnosi precoce come la mammografia per il tumore al seno, ma iter di diagnosi tempestiva: visita medica, visita ginecologica, ecografia transvaginale, verifica del livello dei marker tumorali con un prelievo di sangue e, in caso di fondato sospetto di tumore, risonanza magnetica o Tac.

3.

Chi sono le donne più a rischio?

Quelle che hanno oltre 55 anni (sebbene questo tumore possa colpire anche da giovani), che non hanno avuto figli o non hanno mai usato la pillola, che hanno avuto le prime mestruazioni in età precoce o che hanno iniziato la menopausa più tardi rispetto alla media. Maggiori probabilità anche per chi ha sofferto di endometriosi o ha avuto un caso in famiglia di tumore dell'ovaio, della mammella, del colon o dell'utero. Infine, obesità, fumo e assenza di esercizio fisico possono aumentare il rischio.

4.

Quali sono le cure?

Si parte dall'intervento chirurgico per rimuovere le cellule malate, seguito da chemioterapia.

5.

Si può guarire?

Sì, nell'80-90% dei casi, se il tumore è allo stadio iniziale. Se invece è diagnosticato troppo tardi, le possibilità di guarigione sono intorno al 30-40%; tuttavia, negli ultimi anni, anche le pazienti con un tumore avanzato vivono più a lungo grazie ai numerosi farmaci attivi che colpiscono le cellule tumorali, consentendo di cronicizzare la malattia. Di certo, nei prossimi anni migliorerà anche la prognosi, grazie all'impiego di terapie più mirate e all'identificazione di strumenti utili per la diagnosi precoce.



testo di Cinzia Cinque - foto di Corbis

NE PARLIAMO E CORRIAMO!

A che punto sono la diagnosi e la terapia del tumore ovarico? Se ne parla l'8 maggio, prima giornata mondiale dedicata alla neoplasia che ogni anno colpisce 250 mila donne nel mondo. Per l'occasione 25 associazioni di pazienti di 17 Paesi celebrano la giornata. Quella italiana, la ACTO Onlus, ha organizzato a Milano un dibattito all'Istituto europeo di oncologia, anch'esso promotore dell'incontro (ore 11-13, sala Leonardo La Pietra) Info: www.actoonlus.it e pagina FB dell'associazione.

Domenica 19 maggio si svolge a Roma la Race For the Cure, la kermesse podistica organizzata dall'associazione Susan Komen per la lotta ai tumori del seno. Per l'occasione nell'area del Circo Massimo sarà visibile "Passaparola. 50 sfumature di Rosa", l'opera collettiva che Perlana, partner dell'evento, ha ideato coinvolgendo 50 vip della moda, cultura, spettacolo e giornalismo: ognuno di loro ha realizzato ai ferri un tassello del quadro, che sarà messo all'asta per questa causa (www.perlana.it, www.facebook.com/perlanait).

* Direttore Unità di ginecologia oncologica medica - Istituto europeo di oncologia di Milano





Scopri le nuove tendenze capelli!



Home

Salute e Benessere

Bellezza e Cosmesi

Donna e Mamma

Alimenti e Ricette

Shop

Community

Entra nel Forum

Registrati

ForumSalute - Forum > Il medico risponde > Ginecologia e ostetricia > Consultorio on-line

Tumore alle ovaie, una giornata mondiale per conoscerlo



Username Ricordami? ☐

Password

Registrazione

Wiki

Foto Album

Compleanni

I Messaggi di Oggi

Cerca



Rispondi

Filtra posts Strumenti Discussione Cerca in questa Discussione

06-05-2013, 20:08 PM

#1 (permalink)



Cinzia I.
Blogger

Nel forum da: Dec 2012
Messaggi: 159

Tumore alle ovaie, una giornata mondiale per conoscerlo

L'8 Maggio si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale contro il carcinoma ovarico

Si parla poco del **tumore alle ovaie**, nonostante rappresenti il **cancro ginecologico con il più basso tasso di sopravvivenza**. Eppure, con una maggiore informazione circa i **sintomi precoci** e le possibilità terapeutiche anche per questa **neoplasia** sarebbe possibile avviare un'inversione di tendenza. E' con questo scopo e con l'obiettivo di sostenere ed offrire solidarietà alle **donne malate** e alle loro famiglie che l'**8 Maggio 2013** si svolgerà la **prima Giornata Mondiale contro il tumore alle ovaie**.

L'istituzione di questa iniziativa, promossa dalle varie associazioni che a livello globale si occupano di **carcinoma ovarico** è particolarmente importante perché deve servire anche da stimolo alla ricerca scientifica e alle istituzioni: è una neoplasia trascurata, con dei sintomi labili comuni ad altre malattie non gravi, non esiste ancora un test affidabile per la diagnosi precoce valido come **screening** e scoprire il tumore in fase avanzata significa troppo spesso non sopravvivere.

Cerco allora di farmi portavoce di questa importante giornata per la **salute delle donne**, evidenziando quali sono le cose da sapere al riguardo del **carcinoma ovarico**. Partiamo dai **sintomi**. Questo tumore in fase iniziale è stato considerato fino a poco tempo fa totalmente **asintomatico**. Ora però gli specialisti sembrano concordare sulla presenza di alcuni segnali premonitori particolari da non trascurare soprattutto se si mostrano in compresenza:

- Aumento costante del volume dell'addome
- Sensazione di gonfiore addominale (o di rapida sazietà)
- Dolore all'addome e/o pelvico
- Frequente stimolo a fare la pipì e/ o urgenza urinaria

La diagnosi avviene grazie ad una **visita ginecologica con palpazione** e può essere approfondita e confermata con un'**ecografia transvaginale** a volte in combinazione con un esame del sangue, il **dosaggio del marcatore CA 125**. Esistono poi dei **fattori di rischio**, come la **familiarità** (e quindi anche le donne giovani devono prestare attenzione e sottoporsi con regolarità a questi controlli) e l'età avanzata: in **menopausa** c'è una maggiore incidenza.

Aver avuto figli ed allattato al seno oltre all'utilizzo per molto tempo di **pillole anticoncezionali** a base di **estroprogestinici** invece sembrano proteggere dal rischio di questa malattia anche se non bisogna mai abbassare la guardia. **La terapia è chirurgica e chemioterapica**. Allo studio nuovi **farmaci biologici**, anche se i protocolli terapeutici attualmente in uso si dimostrano abbastanza efficaci, soprattutto se il tumore è in fase precoce, cioè limitato alle **ovaie** e senza metastasi.

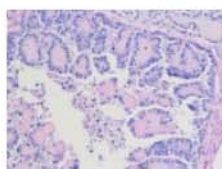
Spargete la voce, informate le vostre amiche sui **sintomi del carcinoma ovarico**.

Nel frattempo se vorrete, potrete partecipare proprio l'8 maggio ad un incontro informativo e di confronto presso lo IEO (Istituto Europeo Oncologico). Maggiori informazioni ed iscrizione sul sito della ActoOnlus.

Foto: Flickr

Documenti articolo

Immagini



**6° FORUM NAZIONALE PHARMA
RICERCA INNOVAZIONE in FARMACOLOGIA**
29/31 MAGGIO 2013 CHIA - CAGLIARI
WWW.FORUMRICERCACLINICA.IT

 Altri articoli della sezione
 Altre News

 Rinnovata per altri tre
 anni la partnership tra
 Novartis e SDA Bocconi

 Società Oftalmologica
 Italiana: "bisogna
 commissariare l'Aifa"

 Assogenerici: "risparmi
 per un miliardo di euro
 con il modello
 Campania su base

nazionale"


 Farmindustria: stabilire
 equivalenza spetta solo
 ad Aifa

 Torino, l'Ospedale
 spende meno con la
 distribuzione diretta dei
 farmaci

 Ultime 5 notizie
 pubblicate sul sito

 Accoppiata ipilimumab-
 nivolumab promettente
 nel melanoma
 metastatico

 Leucemia linfatica
 cronica, idelalisib bene
 in fase II nei pazienti
 naïve

 Rinnovata per altri tre
 anni la partnership tra
 Novartis e SDA Bocconi

 Pillola antiacne di
 Bayer, via libera Ema
 ma solo per alcune
 donne

 Società Oftalmologica
 Italiana: "bisogna
 commissariare l'Aifa"

Interviste


 Alzheimer, novità dalla
 biologia molecolare

 Alzheimer, novità dalla
 genetica

 La sindrome da
 anticorpi antifosfolipidi

 Boehringer Ingelheim,
 un bilancio del 2012 e
 uno sguardo al futuro

 Un programma
 mondiale di MSD per
 ridurre di tre quarti la

8 maggio 2013, prima Giornata mondiale sul tumore ovarico



08 maggio 2013

Mi piace

1

Tweet

0

In tutto il mondo, si celebra oggi 8 maggio la Prima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, con l'obiettivo di far conoscere a tutte le donne il più temibile dei tumori ginecologici.

Grazie allo sforzo congiunto di 25 associazioni pazienti di 16 paesi, riunite nell'Ovarian Cancer Committee, in tutte le maggiori città si terranno dibattiti, incontri e iniziative di informazione su questa malattia che colpisce ogni anno 220 mila donne e a causa della quale 140 mila donne nel mondo ogni anno perdono la vita.

Per capire la drammaticità della malattia è sufficiente sapere che solo il 45% delle donne colpite da tumore ovarico sopravvive per 5 anni contro l'89% delle donne colpite da tumore al seno.

Le ragioni di questo basso tasso di sopravvivenza sono sostanzialmente due. Innanzitutto il tumore ovarico nel 75% dei casi viene diagnosticato quando è già in stadio avanzato perché la malattia nel suo stadio iniziale si accompagna a sintomi così aspecifici da essere confusi con malesseri meno gravi. In secondo luogo, ad oggi per il tumore ovarico non esistono strumenti di prevenzione, come il pap test per il tumore dell'utero, né esistono test di screening precoce, come la mammografia per il tumore al seno.

Tuttavia, una maggiore attenzione ai primi segnali può portare ad una diagnosi tempestiva che aiuta a individuare e a curare il tumore a uno stadio iniziale, con buone prospettive di guarigione.

"Con questa Giornata organizzata in concerto con tutte le associazioni di pazienti presenti in Europa e oltreoceano, intendiamo far conoscere meglio alle donne questo tumore ginecologico e soprattutto sensibilizzarle sull'importanza della diagnosi tempestiva che oggi è la prima arma con cui combattere questa malattia che è fra le più letali per la donna e che in Italia è in crescita" ha dichiarato Flavia Bideri, presidente Acto onlus, l'associazione italiana di pazienti attiva dal 2010. Secondo il Rapporto AIRTUM 2012, nell'anno sono stati stimati 4900 nuovi casi di tumore dell'ovaio e 37826 donne in Italia vivono avendo avuto una diagnosi di tumore dell'ovaio. Per il futuro si stima che i casi saliranno a 5.400 nel 2020 e a 5.900 nel 2030.

In occasione della Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico Acto onlus, in collaborazione con Federfarma ha distribuito materiale informativo in 200 farmacie di Milano e Lombardia, ha diffuso informazioni sulla malattia sulle pagine di Facebook e attraverso il proprio sito. La campagna è stata inoltre sostenuta da un video in cui le attrici Vittoria Belvedere e Daniela Poggi, la blogger Chiara Maci, la judoka Rosalba Forciniti e la giornalista Maria Latella hanno invitato le donne italiane ad unirsi ed informarsi per combattere insieme questa neoplasia mortale

NEWSLETTER

Iscriviti ora

OK



**I BIOSIMILARI
NEL 2013**

22 MAGGIO 2013
MILANO

22 MAGGIO 2013
OSREDALTO DI PESCARINA (VR)

07 GIUGNO 2013
ROMA

25 GIUGNO 2013
TORINO

25 GIUGNO 2013
NAPOLI

17 SETTEMBRE 2013*
FIRENZE

18 SETTEMBRE 2013
BOLOGNA

19 SETTEMBRE 2013
BARI

SPS
Società Farmacologiche Applicate

* IN ATTESA DI CONFERMA

**SOCIETÀ DI SCIENZE
FARMACOLOGICHE
APPLICATE**
SOCIETY FOR APPLIED
PHARMACOLOGICAL SCIENCES

**DISPOSITIVI MEDICI:
NUOVI SCENARI
NORMATIVI E RUOLO
DELL'ORGANISMO
NOTIFICATO**

Milano
3 luglio 2013

**PARTECIPAZIONE GRATUITA
PER I LETTORI DI PHARMASTAR**

**Società Italiana di
Ematologia**

SIF
Società Italiana di Farmacologia

**I BIOSIMILARI
NEL 2013:**
appropriatezza
terapeutica e
sostenibilità
economica



mortalità materna



Italian Health Policy
Brief: una nuova voce
nell'editoria su politica
ed economia sanitaria



Come si previene in
Africa la trasmissione
materno fetale dell'Hiv

[Guarda tutti i video ►](#)

Ultima Newsletter



Fda approva l'associazione ezetimibe
e atorvastatina

- ➔ Italia
- ➔ Ema
- ➔ Fda
- ➔ Cardiologia
- ➔ Dolore
- ➔ Gastro
- ➔ OncoEmatologia
- ➔ Orto-Reuma
- ➔ Altri Studi
- ➔ Business
- ➔ Altre News

Quaderni



La Sperimentazione Clinica
in Italia

PHARMASTAR :: 8 maggio 2013, prima Giornata mondiale sul tumore ovarico
completare insieme questa risposta mirata.

Abbiamo rivolto alcune domande sul tumore ovarico alla Prof.ssa **Nicoletta Colombo**, Direttore Unità di Ginecologia Oncologica Medica Istituto Europeo di Oncologia.

Quali sono i sintomi ai quali prestare attenzione?

Il tumore ovarico, il 5° tumore più comune nelle donne che ogni anno in Italia ne colpisce circa 5000, è caratterizzato da sintomi aspecifici: gonfiore addominale persistente, necessità di urinare spesso, fitte addominali. Sintomi meno comuni sono inappetenza, senso di immediata sazietà, perdite ematiche vaginali e variazioni delle abitudini intestinali. Quando questi sintomi compaiono per la prima volta ogni giorno per più di 12/15 giorni al mese e per più di 2/3 mesi consecutivi, è consigliabile rivolgersi al medico.

Esistono test di diagnosi precoce?

Per il tumore ovarico oggi non esistono strumenti di diagnosi precoce come la mammografia per il tumore al seno ma iter di diagnosi tempestiva: visita medica, visita ginecologica, ecografia transvaginale, verifica del livello dei marker tumorali (CA125 e HE4) con semplice prelievo di sangue e, in caso di fondato sospetto di tumore maligno, risonanza magnetica o TAC.

Quali sono i soggetti più a rischio?

Sono più a rischio le donne di oltre 55 anni e già in menopausa (anche se alcuni tipi di questo tumore si presentano anche in donne più giovani), le nullipare, quelle che non hanno mai fatto uso di pillola anticoncezionale, che hanno avuto le prime mestruazioni in

età precoce o che hanno iniziato la menopausa in età più avanzata rispetto alla media. Sono più a rischio anche le donne che hanno sofferto di endometriosi o che hanno una storia familiare di tumore dell'ovaio, della mammella, del colon o dell'utero. Infine, obesità, fumo, assenza di esercizio fisico sono stili di vita che aumentano il rischio.

Qual è l'iter terapeutico per la cura di questo tipo di tumore?

Le donne colpite da tumore ovarico vengono inizialmente sottoposte a intervento chirurgico per rimuovere più tumore possibile. Dopo l'intervento può essere somministrata la chemioterapia e il trattamento farmacologico standard a base di paclitaxel e carboplatino oggi è la combinazione terapeutica migliore. I farmaci anti-angiogenici, che bloccano la crescita del tumore inibendo la formazione di nuovi vasi sanguigni, sono una nuova opportunità di cura.

Prospettive di guarigione?

Si può guarire nell'80-90% dei casi quando il tumore viene diagnosticato allo stadio iniziale. Purtroppo nel 75% dei casi viene diagnosticato troppo tardi quando è già in stadio avanzato, il che diminuisce molto le possibilità di cura, attualmente intorno al 30-40%. Tuttavia, negli ultimi anni, si è assistito ad un progressivo aumento della sopravvivenza anche per le pazienti con tumore avanzato: in altre parole queste pazienti vivono sempre più a lungo grazie alla disponibilità di numerosi farmaci attivi che consentono di cronicizzare la malattia. La ricerca è particolarmente fervida in questi anni e la tecnologia ci ha consentito di comprendere alcuni meccanismi alterati nelle cellule tumorali che possono essere colpiti con farmaci specifici. Ci attendiamo quindi nei prossimi anni un miglioramento della prognosi, grazie all'impiego di terapie più mirate ed all'identificazione di strumenti utili per la diagnosi precoce.

Informazioni sulla campagna mondiale si possono trovare sul sito
www.ovariancancer.org.



■ **Ricerca** I sistemi informatici di Intesa e Unicredit aiutano l'oncologia del Mario Negri

Una nuvola anti-tumori

Allo studio marker molecolari associati alla resistenza alle terapie

di Cristina Climato

È stata celebrata ieri la prima giornata mondiale sul tumore ovarico, uno dei più subdoli e aggressivi, il quinto per frequenza nelle donne e il più letale. Allo Ieo di Milano è stato organizzato da Acto Onlus un dibattito pubblico tra medici e pazienti ma il sostegno alla ricerca sui tumori, in particolare quello ovarico, ha trovato un varco anche nella collaborazione virtuosa fra il mondo scientifico e quello tecnologico. È stato infatti appena avviato il primo progetto di «cloud scientifico-bancario» italiano che ha coinvolto Sia (leader europeo nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici), Intesa Sanpaolo e Unicredit, che dà la possibilità ai ricercatori di accelerare le analisi dei dati riguardanti il sequenziamento del Dna. Il progetto Cloud4CancerResearch va a beneficio delle ricerche attuate all'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, che può utilizzare l'elevata capacità elaborativa dei sistemi informatici bancari per velocizzare le proprie ricerche. Il progetto è sostenuto da Acto Onlus, associazione di pazienti nata pochi anni fa che si sta attivando per migliorare l'informazione su questo tumore al fine di incrementare la diagnosi tempestiva, unica arma in grado di dare buone possibilità di sopravvivenza per una neoplasia che colpisce ogni anno 220 mila donne. Di tutte le persone vittime del tumore ovarico, solo il 45% sopravvive a cinque anni, contro l'89% delle donne colpite da tumore al seno. Il motivo principale risiede nella diagnosi tardiva, dovuta in gran parte ai sintomi facilmente confondibili con malesseri più comuni e meno gravi.

Il progetto prende le mosse dalla Next generation sequencing, ossia la nuova frontiera della ricerca scientifica basata sull'evoluzione dei protocolli di sequenziamento ancora in

fase prototipale, che richiede sistemi con un'elevata potenza di calcolo. L'obiettivo è quello di sviluppare algoritmi performanti per lo studio del genoma e incrementare così l'accuratezza delle analisi. Cloud4CancerResearch sfrutta le potenzialità del cloud computing, prevedendo la progettazione di un'architettura dedicata a supportare le attività di ricerca dell'istituto. Collegamenti di rete sicuri, grazie al supporto dell'infrastruttura multiservizio di Sia, permettono ai ricercatori del dipartimento di oncologia di accedere ai datacenter di Intesa Sanpaolo e Unicredit per effettuare complessi algoritmi di calcolo, anche differenti e in contemporanea, servendosi di un semplice browser internet e di una rete privata virtuale. Una parte delle risorse dei due istituti bancari, complessivamente 4 mila Cpu e 1 Terabyte di memoria Ram, vengono utilizzati dai ricercatori; il team di bio-informatici attualmente beneficia di 40 Cpu. La prima fase di test ha visto una riduzione dei tempi di elaborazione, per un file di 4Gbyte, passati da 2 ore a 10 minuti e un miglioramento dei calcoli di 100 volte. Il sistema è facilmente fruibile dai ricercatori, che possono gestire in autonomia gli ambienti impostando le condizioni più adeguate alle loro elaborazioni. Attualmente l'applicazione in corso riguarda lo studio dei marker molecolari associati alla sensibilità e alla resistenza alle terapie dei tumori ovarici, così da migliorare i trattamenti. «La ricerca sui farmaci è particolarmente attiva anche perché questi rappresentano una possibilità di sopravvivenza importante per le donne con tumore avanzato», ha spiegato Nicoletta Colombo, direttore dell'unità di ginecologia oncologica medica allo Ieo, «i nuovi farmaci attivi possono infatti cronicizzare la malattia. Tra le nuove opportunità di cura quella con i farmaci angiogenici, che bloccano la crescita del tumore inibendo la formazione di nuovi vasi sanguigni». (riproduzione riservata)



Economia

Tumori: con SIA, Intesa Sp e Unicredit si accelera ricerca

Progetto “Cloud4CancerREsearch” per l’istituto di ricerche farmacologiche “Mario Negri”

di [com](#) - 08 maggio 2013 16:08
fonte [ilVelino/AGV NEWS](#)

Roma

Un potente alleato in più per la ricerca oncologica. Grazie a “Cloud4CancerREsearch” (Cloud4CARE), il primo progetto di “cloud scientifico-bancario” made in Italy, l’Istituto di Ricerche Farmacologiche “Mario Negri” può utilizzare l’elevata capacità elaborativa dei sistemi informatici di SIA, Intesa Sanpaolo e Unicredit consentendo ai ricercatori di accelerare le analisi dei dati di laboratorio riguardanti il sequenziamento del dna. L’iniziativa rappresenta un nuovo modello di collaborazione a livello nazionale realizzato solo grazie alla piena disponibilità di SIA, Intesa Sanpaolo e Unicredit, con il sostegno di Acto Onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, e che assume particolare rilevanza se consideriamo che nessun livello di finanziamento alla ricerca avrebbe potuto rendere possibile lo stesso risultato. Il progetto “Cloud4CancerREsearch”, che sfrutta le potenzialità della tecnologia “Cloud Computing”, prevede la progettazione e realizzazione di un’architettura dedicata a supportare le attività di ricerca dell’Istituto “Mario Negri”. Tramite collegamenti di rete sicuri, supportati dall’infrastruttura multi servizio di SIA, i ricercatori del dipartimento di Oncologia possono accedere dalle proprie postazioni di lavoro ai data center di Intesa Sanpaolo e Unicredit per effettuare algoritmi di calcolo (anche diversi e in contemporanea) servendosi di un semplice Internet browser e di una rete privata virtuale (VPN). Tale architettura consente di sfruttare parte delle risorse informatiche dei due gruppi bancari - complessivamente circa 4.000 CPU (unità centrale di elaborazione) e 1 Terabyte di memoria RAM - in ambienti protetti. Una notevole capacità di elaborazione, che si aggiunge alle circa 40 CPU attualmente utilizzate dal team di bio-informatici.

“Nel sostegno convinto che Intesa Sanpaolo ha assicurato al progetto Cloud4care si ritrovano gli elementi fondamentali che caratterizzano il nostro modo di interpretare il ruolo di banca - ha affermato Enrico Cucchiani, ceo di Intesa Sanpaolo - . Ci siamo infatti da tempo impegnati a fianco di una delle realtà più innovative nel campo della ricerca oncologica italiana, settore nel quale il nostro Paese rappresenta una riconosciuta eccellenza mondiale. E i primi risultati ottenuti, grazie anche al ruolo da noi svolto, sono estremamente incoraggianti. Tutto ciò rappresenta la chiara dimostrazione di come le istituzioni, in particolare quelle private - ha proseguito Cucchiani - non possano far mancare il loro apporto nel rendere possibile il progresso della ricerca e della sperimentazione. In consonanza con il proprio ruolo di attore responsabile nella crescita economica, sociale e culturale del Paese, Intesa Sanpaolo continuerà a garantire il proprio contributo a iniziative di avanguardia nell’applicazione delle tecnologie più avanzate e nel campo scientifico”. “Siamo orgogliosi di supportare questo importante progetto - ha commentato Federico Ghizzoni, amministratore delegato UniCredit - che segna un ulteriore passo in avanti nel tentativo costante di superare i confini della ricerca scientifica. Abbiamo reso ad oggi disponibili 34 server, sempre attivi e destinati esclusivamente a supportare quest’iniziativa e confidiamo che il numero possa aumentare in futuro a seguito delle evoluzioni del progetto e di ulteriori necessità. Questa collaborazione - ha aggiunto Ghizzoni - renderà possibile la conduzione di analisi in parallelo e la produzione di più risultati giornalieri, consentendo un’elaborazione del dato sempre più puntuale, tempestiva e nel pieno rispetto delle policy di sicurezza. Con quest’iniziativa intendiamo inoltre confermare, in modo molto concreto, il nostro impegno verso la collettività nella vita di tutti i giorni, nella consapevolezza che il settore privato, insieme al nonprofit, possa affiancarsi al Pubblico per garantire una sempre miglior qualità ed efficienza dei servizi al cittadino”.

VENERDÌ 17 MAGGIO 2013

Direttore Responsabile: **Gildo Campesato**[HOME](#) » [IT World](#) » Nasce "Cloud4Care", la "nuvola" contro il cancro

ISTITUTO MARIO NEGRI

Nasce "Cloud4Care", la "nuvola" contro il cancro

È stato avviato il primo progetto di "cloud scientifico-bancario" made in Italy per sostenere attività di ricerca sul cancro tramite collegamenti di rete sicuri e sistemi informatici in ambienti protetti. La soluzione flessibile e scalabile ha consentito sin dalla prima fase di test del servizio di ridurre notevolmente i tempi (90% circa) di analisi dei dati riguardanti una ricerca sul tumore ovarico, grazie ad una maggiore capacità elaborativa (circa 4.000 CPU)

Da oggi la ricerca oncologica ha un potente alleato in più. Grazie a "Cloud4CancerREsearch" (Cloud4CARE), il primo progetto di "cloud scientifico-bancario" made in Italy, l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" può utilizzare l'elevata capacità elaborativa dei sistemi informatici di **SIA**, **Intesa Sanpaolo** e **Unicredit** consentendo ai ricercatori di accelerare le analisi dei dati di laboratorio riguardanti il sequenziamento del Dna.

L'iniziativa rappresenta un nuovo modello di collaborazione a livello nazionale realizzato solo grazie alla piena disponibilità di SIA, Intesa Sanpaolo e Unicredit, con il sostegno di Acto Onlus-Alleanza Contro il Tumore Ovarico, e che assume particolare rilevanza se consideriamo che nessun livello di finanziamento alla ricerca avrebbe potuto rendere possibile lo stesso risultato.

L'avvento della cosiddetta "Next Generation Sequencing" (la nuova frontiera della ricerca scientifica basata sull'evoluzione dei protocolli di sequenziamento ancora in fase prototipale) richiede infatti sistemi tecnologici con potenza di calcolo sempre più elevata: ciò al fine di sviluppare algoritmi di ricerca performanti per lo studio del genoma umano e incrementare simultaneamente non solo la velocità di elaborazione di enormi quantità di dati ma anche l'accuratezza e la precisione delle analisi.

Il progetto "Cloud4CancerREsearch", che sfrutta le potenzialità della tecnologia "Cloud Computing", prevede la progettazione e realizzazione di un'architettura dedicata a supportare le attività di ricerca dell'Istituto "Mario Negri".

Tramite collegamenti di rete sicuri, supportati dall'infrastruttura multi servizio di SIA, i ricercatori del Dipartimento di Oncologia possono accedere dalle proprie postazioni di lavoro ai data center di Intesa Sanpaolo e Unicredit per effettuare algoritmi di calcolo (anche diversi e in contemporanea) servendosi di un semplice Internet browser e di una rete privata virtuale (VPN).

Tale architettura consente di sfruttare parte delle risorse informatiche dei due gruppi bancari – complessivamente circa 4.000 CPU (unità centrale di elaborazione) e 1 Terabyte di memoria RAM – in ambienti protetti. Una notevole capacità di elaborazione, che si aggiunge alle circa 40 CPU attualmente utilizzate dal team di bio-informatici.

La fase iniziale di test del servizio effettuata dall'Istituto "Mario Negri" ha evidenziato una drastica riduzione dei tempi di elaborazione, passati ad esempio per un file di 4 Gbyte da circa 2 ore a 10 minuti, e un netto miglioramento della precisione dei calcoli di circa 100 volte. Tra le caratteristiche distintive dell'architettura figurano anche la flessibilità e la scalabilità che permettono di allocare dinamicamente la capacità elaborativa, in modo da configurare gli ambienti secondo le esigenze di calcolo perseguite.

Di conseguenza, i ricercatori del Dipartimento di Oncologia possono gestire tali ambienti in completa autonomia e sicurezza, determinando le condizioni più adeguate per le loro elaborazioni. In questo modo il team di bio-informatici ha a disposizione tutta la potenza che occorre senza avere "in house" i sistemi tecnologici di supporto, ma potendo sfruttare da remoto quelli resi accessibili da SIA presso i data center dei due gruppi bancari.

La prima applicazione, già in corso, del nuovo sistema riguarda lo studio delle firme molecolari associate alla sensibilità e alla resistenza alle diverse terapie dei tumori ovarici che costituiranno la base per aumentare l'efficacia dei trattamenti tenendo conto delle caratteristiche biologiche di ciascuna forma neoplastica.

"Questo progetto sancisce l'avvio di un nuovo modello collaborativo che, nell'attuale momento di difficoltà, è riuscito a coinvolgere importanti stakeholder italiani per aiutare la ricerca nella corsa per battere il cancro – ha dichiarato Massimo Arrighetti, amministratore delegato di SIA – Una collaborazione vincente applicata alla Corporate Social Responsibility che grazie alla tecnologia disponibile può concretamente sostenere l'attività quotidiana dei bio-informatici nell'analisi e elaborazione di miliardi di dati."

Enrico Cucchiani, Ceo di **Intesa Sanpaolo** ha affermato: "Nel sostegno convinto che Intesa Sanpaolo ha assicurato al progetto Cloud4care si ritrovano gli elementi fondamentali che caratterizzano il nostro modo di interpretare il ruolo di Banca. Ci siamo infatti da tempo impegnati a fianco di una delle realtà più innovative nel campo della ricerca oncologica italiana, settore nel quale il nostro Paese appresenta una riconosciuta eccellenza mondiale. E i primi risultati ottenuti, grazie anche al ruolo da noi svolto, sono estremamente incoraggianti. Tutto ciò rappresenta la chiara dimostrazione di come le istituzioni, in particolare quelle private – ha proseguito Cucchiani – non possano far mancare il loro apporto nel rendere possibile il progresso della ricerca e della sperimentazione. In consonanza con il proprio ruolo di attore responsabile nella crescita economica, sociale e culturale del Paese, Intesa Sanpaolo continuerà a garantire il proprio contributo a iniziative di avanguardia nell'applicazione delle tecnologie più avanzate e nel campo scientifico".

"Siamo orgogliosi di supportare questo importante progetto – ha commentato **Federico Ghizzoni**, amministratore delegato **UniCredit** – che segna un ulteriore passo in avanti nel tentativo costante di superare i confini della ricerca scientifica. Abbiamo reso ad oggi disponibili 34 server, sempre attivi e destinati esclusivamente a supportare quest'iniziativa e confidiamo che il numero possa aumentare in futuro a seguito delle evoluzioni del progetto e di ulteriori necessità. Questa collaborazione – ha aggiunto Ghizzoni – renderà possibile la conduzione di analisi in parallelo e la produzione di più risultati giornalieri, consentendo un'elaborazione del dato sempre più puntuale, tempestiva e nel pieno rispetto delle policy di sicurezza. Con quest'iniziativa intendiamo inoltre confermare, in modo molto concreto, il nostro impegno verso la collettività nella vita di tutti i giorni, nella consapevolezza che il settore privato, insieme al nonprofit, possa affiancarsi al Pubblico per garantire una sempre miglior qualità ed efficienza dei servizi al cittadino".

"In assenza di una politica di Governo a sostegno della ricerca – aggiunge **Silvio Garattini**, direttore, dell'Istituto di ricerche Farmacologiche "Mario

Negri" - il progetto permette di utilizzare significative risorse private per condurre ricerche di interesse pubblico. Al riguardo rivolgo un sincero ringraziamento a Intesa Sanpaolo, Sia, UniCredit e ad ACTO onlus per la lungimirante decisione."

©RIPRODUZIONE RISERVATA

08 Maggio 2013

TAG: cloud, Cloud4Care, Cloud4CancerReserch, Istituto Mario negri, Enrico Cucchiani, Intesa Sanpaolo, Federico Ghizzoni, Unicredit, Silvio Garattini

ARTICOLI CORRELATI



SIRMI

**Ict Trade Special
Edition**



CLOUD

**Interoute allarga il
data center di Gand**



START UP

**Premio Gaetano
Marzotto**



PREMIO GAETANO
MARZOTTO

**Premio Gaetano
Marzotto, 800mila
euro in palio per le
startup**

Resta sempre aggiornato, **SEGUICI SU TWITTER** [Segui @Cor_Com](#) o su facebook [Mi piace](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

DEL CORRIERE DELLE
COMUNICAZIONI

REGISTRATI

SCARICA L'APP PER IL TUO
SMARTPHONE O TABLET



Quotidiano online d'informazione sull'ICT: notizie, approfondimenti e analisi sul mondo dell'Information Technology, il digitale nella pubblica amministrazione, i nuovi media, le telecomunicazioni e la sat economy.

[MAPPA DEL SITO](#) | [CONTATTACI](#)

CORPO 10 SOC. COOP. A R.L. — LARGO DI TORRE ARGENTINA 11 — 00186 ROMA — P.IVA: 08650251005
corrierecomunicazioni.it iscritto al Registro della Stampa del Tribunale di Roma n. 54/2009 in data 12/02/2009

Powered by



Donna

IN SALUTE

[Entra](#)[Home](#) [Medicina](#) [Alimentazione e benessere](#) [Bellezza e medicina estetica](#) [Psiche e dintorni](#) [Turismo della salute](#) [Cultura e società](#)

News

[← Torna alla pagina](#)

8 MAGGIO: PRIMA GIORNATA MONDIALE SUL TUMORE OVARICO

[« Indietro](#)

Promossa da ACTO, l'Alleanza contro il Tumore Ovarico, la prima Giornata mondiale sul tumore ovarico è stata presentata l'8 maggio con un incontro pubblico presso l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano, aperto a medici, ricercatori, giornalisti e soprattutto al pubblico. Un evento che rappresenta l'opportunità per molte donne di far sentire la loro voce e di denunciare la grave situazione in cui ancora versano le pazienti colpite da tumore ovarico, dove trattamenti già disponibili in molti Paesi Europei, tardano ad arrivare in Italia. Ma soprattutto l'incontro racchiude la speranza di sapere che, dopo uno stallo scientifico che dura da più di un decennio, qualcosa si sta muovendo per la cura (e l'approccio diagnostico) di questa neoplasia femminile - una fra le più gravi perché rilevata nel 70% dei casi allo stadio avanzato. A fare il punto sulla ricerca, giunta (forse) a un'importante svolta grazie alla scoperta del farmaco bevacizumab, l'anticorpo monoclonale capace di inibire il fattore di crescita vascolare del tumore, tuttavia non ancora disponibile in tutte le regioni italiane, sono stati alcuni esponenti dell'Istituto farmaceutico Mario Negri: la dottoressa Eva Negri, capo del Laboratorio di Epidemiologia e il dottor Maurizio D'Incalci, direttore del Dipartimento di Oncologia - al fianco di ACTO, fin dagli inizi, in questa della battaglia di sensibilizzazione - e la professoressa Nicoletta Colombo, direttore dell'Unità di Ginecologia Oncologica Medica dello IEO. Ad aprire i lavori, il professor Umberto Veronesi, direttore Scientifico IEO, e Flavia Bideri, presidente ACTO. Per informazioni: www.actoonlus.it.

Francesca Morelli

Mi piace

0

+1

0

Tweet

0

Share


donnainsalute.it © 2013 - DonnaInSalute.it - Testata registrata presso il Tribunale di Monza: n° 1 dell'8 febbraio 2012

[Chi siamo](#) | [Registrati](#) | [L'esperta risponde](#) | [Mappa del sito](#) | [Contattaci](#)

Provala anche il 18 maggio negli showroom Mercedes-Benz.



MILIARDARI



Gates è tornato a essere l'uomo più ricco del mondo

I 10 «paperoni»

+ CONDIVIDI

FRANCIA

La svolta di Hollande: «Un governo economico per salvare l'Europa»

di Stefano Montefiori  Il video

Editoriale-Quel tre per cento non sia più un tabù *Alesina-Giavazzi*

+ CONDIVIDI

DOPO 18 MESI IN CALO IMMATRICOLAZIONI UE +1,8%

Auto, il mercato Ue torna a crescere

Quota Fiat al 6,3%: «Pesa l'Italia»

■ Fiat, quartier generale trasferito negli Usa? Il Lingotto frena

+ CONDIVIDI

RICCHEZZE



Gli emiri sul tetto di Milano

Il Qatar compra i grattacieli | Foto

 La mappa degli acquisti

+ CONDIVIDI

Le scuse assurde:



Confederations Cup

Ecco i 31 di Prandelli

■ Brasile: Scolari lascia a casa Ronaldinho e Kaká

+ CONDIVIDI

PREVENZIONE




Tumore ovarico: «Ecco che cosa le donne devono sapere»

di Vera Martinella

+ CONDIVIDI


CROCIATE LONDINESI



Nudi a Buckingham Palace | Video

+ CONDIVIDI

LO STUDIO





Andare in pensione? Fa male alla salute

di Carola Traverso Saibante

+ CONDIVIDI

L'ESCLUSIVA





+ CONDIVIDI

SUPEREROI



Maschere alla Iron Man che potenziano la vista e l'udito

+ CONDIVIDI

IL TEST



L'aereo passeggeri del futuro: in volo senza piloti

+ CONDIVIDI

NUOVI AMORI



Mario Balotelli e la ragazza del mistero a S.Siro

+ CONDIVIDI

105 ALL'UNA MUSIC & CARS

TUTTO ESAURITO

LO ZOO DI 105

105 FRIENDS 105 NON STOP

105 NIGHT EXPRESS



NON PERDERE


LE NOSTRE REPLICHE!

NOI DUE & PARSHIP



GUARDA IL VIDEO >

Provala anche il 18 maggio negli showroom Mercedes-Benz.



GAMMA PANDA

TUA DA **8.900€**

CON FINANZIAMENTO ANTICIPO ZERO
E SE HAI MENO DI 25 ANNI
UN ANNO DI ASSICURAZIONE RC AUTO INCLUSA
E AL RINNOVO RISPARMI FINO AL 30%.

VIENI A PROVARLA >

>> Corriere della Sera > Salute > Sportello Cancro > Tumore ovarico: «Ecco cosa dovete sapere»

SCRIVI a Sportello Cancro

LA GIORNATA

Tumore ovarico: «Ecco cosa dovete sapere»

L'Alleanza contro il tumore ovarico organizza un incontro per fare informazioni e promuovere la diagnosi precoce



MILANO – Informazione e diagnosi tempestiva. Sono queste le parole d'ordine contro il **più temibile dei tumori ginecologici, quello ovarico**. Per capire quanto questa malattia possa essere pericolosa basta un dato: a cinque anni dalla diagnosi sopravvive solo il 45 per cento delle pazienti, contro

l'89 per cento delle donne con un tumore del seno. «Quando il carcinoma dell'ovaio viene individuato in stadio iniziale si può guarire nell'80-90 per cento dei casi – chiarisce Nicoletta Colombo, direttore della Ginecologia Oncologica dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, dove si è tenuto un incontro in occasione della prima Giornata mondiale sul tumore ovarico -. Purtroppo nella stragrande maggioranza dei casi (circa il 75 per cento) si arriva invece a scoprirlo quando è ormai in fase avanzata, già diffuso ad altri organi e le possibilità di cura sono minori».

«**DONNE, FATE ATTENZIONE A QUESTI SEGNALE**» - «Ecco perché è fondamentale sensibilizzare le donne: la diagnosi precoce è la nostra prima arma e far conoscere meglio questa malattia è lo scopo di Acto onlus (Alleanza contro il tumore ovarico) la prima associazione italiana di pazienti nata nel 2010 per combattere il cancro dell'ovaio - dice Flavia Bideri, presidente di Acto, organizzatrice di una serie di iniziative di informazione e prevenzione, disponibili anche sul sito dell'associazione <http://www.actoonlus.it/> -. Vogliamo essere unite e informate, per poter ottenere risultati e successi importanti come quelli raggiunti, negli ultimi 15 anni, nella lotta al tumore al seno». Purtroppo ad oggi i ricercatori non hanno trovato test (come la mammografia per il carcinoma mammario) che possano segnalare la presenza di una neoplasia ovarica agli inizi. Per di più, la malattia dà sintomi aspecifici come gonfiore addominale persistente, necessità di urinare spesso, fitte addominali, raramente perdite ematiche vaginali.

PILLOLA E GRAVIDANZE DIMINUISCONO IL RISCHIO - «Se questi sintomi compaiono ogni giorno per oltre due settimane e per due o tre mesi consecutivi è consigliabile rivolgersi al medico – continua Colombo -. Per appurare o escludere la presenza di un tumore si procede con visita ginecologica, ecografia transvaginale, un semplice prelievo del sangue per la verifica dei marker tumorali (CA125 e HE4) e, solo

116 3 19
Mi piace Tweet

NOTIZIE CORRELATE

- Centri specializzati e corsie preferenziali per il tumore all'ovaio
- Da molluschi marini un farmaco che blocca la proliferazione dei tumori
- Forum, gli esperti rispondono

OGGI IN Sportello cancro >

Tumore ovarico: «Ecco cosa dovete sapere»

«Oral Cancer Day» nelle piazze italiane



PIÙletti di SALUTE

- Sette minuti per essere in forma
- Sette minuti per essere in forma Ecco la formula «scientifica»
- Tumore ovarico: «Ecco cosa dovete sapere»
- Andare in pensione fa male alla salute

IN PRIMO piano

CRONACHE

Ruby: "Ad Arcore balli ma non sesso Da Berlusconi buste da 3 mila €" Live

CRONACHE

Genova, trovato il corpo dell'ultimo disperso

POLITICA

Stato-mafia, Napolitano citato a Palermo

CRONACHE

Savona, imprenditore in crisi si dà fuoco Aveva chiesto aiuto a Beppe Grillo

ESTERI

Argentina, morto l'ex dittatore Videla

CORRIERE SALUTE Pediatra

Tre regole per la corretta alimentazione dei bambini



CORRIERE CUCINA Torta di pane di Crì Benedetta Parodi Blog



in casi sospetti, con risonanza magnetica o TAC». Come riportato da Eva Negri, capo dell'Epidemiologia del Mario Negri di Milano, «ogni anno nel mondo si registrano 220mila nuovi casi di carcinoma dell'ovaio (di cui circa 4900 in Italia) e 140mila (3200 nel nostro Paese) sono le morti causate da quello che è il quinto tumore più comune nelle donne e il più letale. Per ora sappiamo che sono più a rischio di ammalarsi le donne con un menarca precoce e quelle che iniziano la menopausa in età più avanzata rispetto alla media. Si sospetta poi che sovrappeso e obesità possano favorire l'insorgenza di questa forma di cancro e che il fumo e la scarsa attività fisica aumentino il rischio. Mentre quanti più figli una donna ha avuto e quanto più a lungo ha fatto uso di contraccettivi orali tanto più basso è il suo pericolo di sviluppare la malattia». Per conoscere meglio la malattia [Acto ha realizzato anche un opuscolo](#) che sintetizza le 10 cose importanti da sapere, fra le quali: conoscere i primi segnali d'allarme può salvare la vita; riconoscere i sintomi migliora la diagnosi precoce e quindi le probabilità di sopravvivenza. «Inoltre è fondamentale sapere – conclude Paolo Scollo, presidente della Società di oncologia ginecologica – che, seppure limitate, le cure esistono. Il primo passo è poter rimuovere più tumore possibile con l'intervento chirurgico, che va eseguito solo in centri di riferimento. Poi c'è la chemioterapia e una nuova opzione terapeutica, la terapia anti-angiogenetica».

Vera Martinella (Fondazione Veronesi)

17 maggio 2013 | 11:23

© RIPRODUZIONE RISERVATA

46

CORRIERE CASA
Vista sui colli

La ristrutturazione di un vecchio casale



ASCOLTA LA DIRETTA
di **RADIO 105**

Commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE.IT TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 24

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



iPad a soli €17
L'abbiamo testato: su MadBid trovi iPad a €17, Provalo ora!
megabargains24.com



Apri Conto Adesso!
zero canone, zero code, zero stress.
[Apri Conto Adesso!](#)



trivago™: Roma 4* da 44€
Hotel 4* da 44€ invece di 91€, compara e risparmi il 52%
[Vedi le offerte](#)

3

tumore all ovaio

17.05|15:48

purtroppo conoscevo una mia carissima amica che è morta di questo tumore e non era nè obesa nè faceva poca ginnastica , non ha mai accusato dolori al ventre e nemmeno era gonfia, l ha scoperto per caso con un pap test ma forse troppo in ritardo e dopo i 5 fatidici anni è morta. era così giovane e ha lottato molto, non voleva morire. speriamo trovino una cura adeguata.

Da brividi

17.05|14:54

Se pensiamo quanto è stato fatto, e quanto è ancora lungo il cammino per sconfiggere determinate patologie. Immensamente riconoscente ai ricercatori che in silenzio fanno un opera nobile, e non hanno i fondi necessari per progredire nelle ricerche, perchè i politici, prima li rubano loro e poi si danno milioni di euro per far tirare quattro calci ad un pallone.....

La conoscenza.

17.05|14:48

Ho l'impressione,(ma soltanto mia strettamente personale) che di questo importante argomento se ne parli sempre troppo poco, forse se fosse possibile si potrebbe iniziare dalle scuole superiori: Saluti !

Click to Care | Attualità | Tumore dell'ovaio: importante la diagnosi precoce e basilare la corretta informazione

TORNA ALLA SEZIONE: [ATTUALITÀ](#)

Tumore dell'ovaio: importante la diagnosi precoce e basilare la corretta informazione



«E' importante sensibilizzare le donne: la diagnosi precoce è la prima arma e far conoscere meglio questa malattia è lo scopo principale di ACTO Onlus (Alleanza Contro il Tumore Ovarico)»: è il primo messaggio della Presidente ACTO Flavia Bideri in occasione della prima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico tenutasi nei giorni scorsi all'Istituto Europeo di Oncologia (EIO) di Milano. «Per ora sappiamo che sono più a rischio di ammalarsi le donne con menarca precoce e quelle che iniziano la menopausa in età più avanzata rispetto alla media; si sospetta poi che sovrappeso e obesità possano favorire l'insorgenza di questa forma di cancro, e che il fumo e la scarsa attività fisica aumentino il rischio. Quanti più figli, invece, una donna ha avuto e quanto più a lungo ha fatto uso di contraccettivi orali, tanto più basso è il suo rischio di sviluppare la malattia.» continua Eva Negri, del Dipartimento di Epidemiologia dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano.

Non sono ancora stati messi a punto test per la diagnosi precoce di questa malattia, come invece è avvenuto, per esempio, con la mammografia, per questo la prevenzione è basilare. Seppure limitate, le cure esistono e «il primo passo è poter rimuovere più tumore possibile con l'intervento chirurgico, che va eseguito solo in centri di riferimento; poi c'è la chemioterapia e una nuova opzione terapeutica, la terapia anti-angiogenetica», lo riferisce il Prof. Paolo Scollo, presidente SIOG (Società italiana di Oncologia Ginecologica).

La conferma che questa forma di tumore è particolarmente aggressiva proprio perché è difficile da diagnosticare nella fase iniziale. È il più letale dei tumori ginecologici, come dimostra il confronto con quello al seno, la cui sopravvivenza a cinque anni è del 45% contro l'89% di quello alle ovaie; il direttore Unità di Ginecologia Oncologica dello IEO, Nicoletta Colombo spiega: «Quando il carcinoma dell'ovaio viene individuato in stadio iniziale, si può guarire nell'80-90% dei casi; purtroppo nella stragrande maggioranza dei casi, circa il 75%, si arriva invece a scoprirlo quando è ormai in fase avanzata, già diffuso ad altri organi, e le possibilità di cura sono minori». Numeri preoccupanti ma una speranza arriva da Eva Negri: «Ogni anno nel mondo si registrano 220mila nuovi casi di carcinoma dell'ovaio, di cui 4.900 in Italia; le morti causate da quello che è il quinto tumore più comune nelle donne, e il più letale, sono 140mila nel mondo e 3.200 in Italia.

Il tumore ovarico dà sintomi aspecifici, che si possono attribuire a malesseri meno gravi, come fitte e gonfiore persistente all'addome, necessità di urinare frequentemente e, in casi rari, perdite vaginali di sangue. Precisa Colombo: «Se questi sintomi compaiono ogni giorno per oltre due settimane e per due o tre mesi consecutivi, è consigliabile rivolgersi al medico. Per appurare o escludere la presenza di un tumore, si procede con la visita ginecologica, l'ecografia transvaginale, un semplice prelievo di sangue per la verifica dei marker tumorali (CA125 e HE4), e, solo in casi sospetti, con risonanza magnetica o Tac».

MAPPA DEI CONSULTORI



VERO O FALSO?



SOFFRI DI SPM? FAI IL TEST



SONDAGGIO



ISCRIVITI AL SITO

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ISCRIVITI

GLOSSARIO

VEDI

SCHEDE PRATICHE

VEDI TUTTE

EVENTI E INIZIATIVE

VEDI TUTTI

RIME, CHARACTERS & TALENTI

VEDI TUTTE

FAQ

VEDI TUTTE

PARLA CON GLI ESPERTI

FAI UNA DOMANDA

VIDEOGALLERY

VEDI TUTTI

FOTOGALLERIA

VEDI TUTTE

DEDICATO A TE

SCARICA IL LEAFLET

TAG CLOUD

Come siamo fatte Principali IST Salute in
pillole Metodi ormonali Stile di vita
Contracezione Sessualità e
salute **Attualità**

«Vogliamo essere unite e informare, per poter ottenere risultati e successi importanti come quelli raggiunti negli ultimi 15 anni nella lotta contro il tumore al seno» conclude la Presidente ACTO.

10 fatti che le donne devono conoscere: questo il titolo dell'opuscolo realizzato da ACTO in cui sono riassunte le cose più importanti da sapere su questa malattia, come riconoscere i primi sintomi che possono consentire una diagnosi precoce, e migliorare le probabilità di sopravvivenza, grazie agli strumenti di indagine diagnostica e alle nuove opzioni terapeutiche.

ACTO Onlus è un'associazione nata nel 2010 per iniziativa di un gruppo di pazienti colpite dalla malattia e di medici oncologi, per combattere questa forma di tumore; le iniziative di informazione e di prevenzione sono sul sito dell'associazione www.actoonlus.it.



Fonte

www.actoonlus.it

Scarica il pdf di ACTO Onlus »

maggio 18, 2013

ACTO Onlus, contraccettivi orali, tumori dell'ovaio

Social share



RISORSE

Mappa dei consultori
Mappa della contraccezione
È indicato per me?
Slideshow
Vero o Falso?
Schede pratiche
Domande frequenti (FAQ)
Leaflet da scaricare
Video
Fotogalleria
Miniglossario
Storia e Curiosità

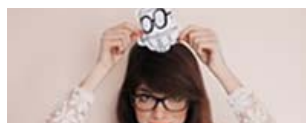
LE NOSTRE INDAGINI

Cosa dicono le donne

I NOSTRI TEST E SONDAGGI

Test Sindrome premestruale
Partecipa al sondaggio

RIME, CHARACTERS & TALENTI



ATTUALITA'

News
Salute in pillole
Eventi e iniziative
Newsletter

CHARITY

act:aid

CONTATTI

Redazione ClickToCare.IT
Corso Vercelli 9
20144 – Milano

Con il contributo educazionale di



Mappa del sito Condizioni d'uso Privacy Copyright Credits